

*Trevi 2010 - 21° convegno famiglie pro i.c.y.c
“ per conoscerci meglio “*

È consuetudine del nostro ente invitare al convegno operatori e/o funzionari cileni che lavorano a difesa e tutela dei minori in stato di abbandono.

Riteniamo che, per la riuscita di un'adozione, sia importante per loro conoscere il contesto socio- culturale in cui i bambini adottati sono inseriti, le modalità operative del nostro ente, lo spirito con cui le nostre coppie si avvicinano all'adozione di bambini grandicelli, vedere come i ragazzi partecipano alla vita dell'Associazione.

Quest'anno le nostre ospiti venute dal Cile in rappresentanza del Sename (Servizio Nazionale Minori), Carmen Martinez e Ximena Arriagada, hanno, nel corso dei tre giorni, incontrato le coppie in attesa e partecipato ai lavori del convegno intervenendo su diversi temi ma anche ascoltando e partecipando emotivamente alle storie di tutti.

Hanno spiegato come in Cile si opera a favore dell'infanzia in stato di abbandono e a rischio sociale, approfondito le storie dei minori che sono in attesa di una risposta all'abbandono e alla solitudine, come i servizi sociali ne hanno cura, quali cicatrici può aver lasciato il loro vissuto e quali aspettative hanno nel desiderare una famiglia, una comunità che li accolga e li aiuti a crescere serenamente.

Ci hanno infine fatto dono di un opuscolo “ Imparando a conoscerci meglio”, scritto da genitori adottivi e assistenti sociali, utilizzato in Cile per far comprendere ai genitori adottivi quali possono essere le cause e i sentimenti che determinano i vari atteggiamenti “particolari” che i bambini assumono una volta arrivati nella nuova famiglia.

La prima parte è realizzata con fumetti che raccontano in modo “ironico” le varie situazioni che possono verificarsi nel vivere quotidiano, commentate dal bambino che cerca in tutti i modi di farsi capire e conoscere.

Nella seconda parte vengono proposte una serie di riflessioni-domande alle varie situazioni narrate.

Il tutto viene affrontato in modo semplice e professionale, cercando di riportare l'esperienza adottiva alla esperienza principalmente genitoriale, con la particolarità “dell'accoglienza di un bambino abbandonato “nella nuova famiglia.

Per conoscerci meglio sono venuti dal Cile anche Patricio Andrade e Ricardo Vasquez rispettivamente Presidente e Direttore esecutivo del Direttorio della Fondazione ICYC.

Dobbiamo ricordare che la Fondazione ICYC è uno degli organismi autorizzati in Cile ad operare in difesa della famiglia seguendo tutte le fasi di accoglienza, assistenza e difesa del minore in stato di abbandono e a rischio sociale, anche con

progetti di reinserimento nella famiglia di origine, in altra famiglia affidataria o adottiva nazionale ed, in ultimo, adottiva internazionale.

Il legame che ci unisce alla Fondazione ICYC ed in particolare all'Istituto di Quinta de Tilcoco, oggi Villa Padre Alceste Piergiovanni, è a conoscenza di tutti.

Siamo nati come "pro ICYC" proprio per essere vicini all'Istituto dal quale proviene la quasi totalità dei nostri figli, questo nel tempo ha costruito legami molto forti e attivato diverse iniziative economiche da parte dei genitori ed amici a sostegno dell'Istituto stesso che ancora continuano.

Gli amici Ricardo e Patricio hanno partecipato ai diversi incontri portando la loro testimonianza su come opera l'equipe psico-sociale di Villa Padre Alceste Piergiovanni e quali sono i principali problemi dei ragazzi a loro affidati.

Ci hanno mostrato con orgoglio le molte opere infrastrutturali che sono state realizzate ultimamente e quelle in fase di realizzazione per dotare l'istituto di tutto ciò che può servire ai ragazzi per vivere una vita più decorosa e serena.

Coin loro abbiamo affrontato anche il tema del futuro dei ragazzi che hanno raggiunto la maggiore età e per i quali non è stato possibile operare il rientro nella famiglia di origine né è stata trovata una famiglia sostitutiva in Cile o in altro paese.

Ci siamo trovati in sintonia nel verificare la possibilità di proporre progetti comuni, coinvolgendo altri soggetti co-finanziatori, volti a favorire l'ingresso di questi ragazzi nel mondo del lavoro.

Imparando a conoscerci meglio possiamo concretamente aiutare chi è stato meno fortunato di noi perché possa crescere e rimanere nel proprio paese con dignità e l'orgoglio di essere cileno.

Enrico Paucchi